



L'ELEZIONE DI BARROSO: UN'OCCASIONE PERDUTA

Al Parlamento Europeo, martedì scorso, ho votato contro l'elezione di Barroso a Presidente della Commissione Europea. Ha votato contro la delegazione di IDV, il PDL ha votato a favore ed il PD si è astenuto. L'elezione di Barroso è una sconfitta per la democrazia parlamentare europea, è una occasione persa in vista dell'approvazione del trattato di Lisbona - qualora passi il sì al referendum in Irlanda - che prevede maggiori e rilevanti poteri al Parlamento. È una sconfitta in quanto egli è un candidato imposto dal partito conservatore di maggioranza - il PPE - senza la presentazione di personalità alternative. La politica di Barroso, nei precedenti 5 anni quale Presidente della Commissione Europea, è stata caratterizzata da promesse non mantenute. Egli ha praticato una politica prona agli interessi filo-governativi degli Stati che lo hanno sostenuto, facendo assumere al Parlamento un ruolo subalterno ed assolutamente residuale (in sinergia al modello populista neo-autoritario assunto da Berlu-

sconi in Italia). Deludente è stato anche il suo discorso programmatico con il quale si è presentato ai gruppi politici parlamentari per ottenere la fiducia. Ha esposto un programma generico al fine di ottenere un consenso trasversale. Il mio voto contrario è derivato anche e soprattutto dal fatto che manca - nel suo evanescente progetto - una strategia politica tesa a praticare trasparenza e legalità. Nulla si dice sul contrasto alle frodi sui fondi europei che impediscono un corretto utilizzo delle risorse comunitarie nella direzione di uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente che produca anche occupazione; tace Barroso sul tema della cooperazione giudiziaria e sull'istituzione del Pubblico Ministero europeo (nulla dice sulla rilevanza degli organi di garanzia e di controllo della legalità); non vi è alcun serio

riferimento al contrasto al crimine organizzato ed alla lotta alle mafie, temi non presenti nella sua agenda politica nonostante rappresentino il cancro che inquina l'economia e corrode la democrazia attraverso la penetrazione all'interno delle Istituzioni. Assolutamente superficiale è anche l'approccio di Barroso al dramma dell'immigrazione e alla capacità delle istituzioni europee di affrontare il problema con la cooperazione economica e istituzionale senza criminalizzare i migranti sol perché hanno un colore della pelle diverso dal nostro. Barroso su questi temi glissa perché i suoi sponsor governativi non gli consentono di assumere un ruolo di primaria importanza nella difesa dei valori fondanti dell'Unione Europea. Deve, però, sapere il Presidente che se non inserirà al centro del programma della nuova Commissione la trasparenza nella gestione della cosa pubblica e il contrasto al crimine organizzato, si troverà di fronte a una opposizione democratica senza sconti di tutti coloro che hanno a cuore la democrazia in Europa. ♦

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EURODEPUTATO IDV

Sms

IL COMPLESSO DI BRUNETTA

L'aggressività che il ministro mostra nei riguardi degli altri, gli deriva probabilmente dal complesso di inferiorità che non può nascondere.

G.T.

NON DIAMOGLI PESO

Non cadiamo nel tranello di Brunetta e lasciamo perdere le sue deliranti provocazioni. Concentriamoci sul Paese e sulle risposte da dare ai bisogni della gente. Dobbiamo indicare una strada ed iniziare a muovere i primi passi.

CLAUDIO GANDOLFI, BOLOGNA

CHE MARMAGLIA

Brunetta ha detto: la sinistra parassitaria vada a morire ammazzata. Ora basta. Mandiamo via questa marmaglia a calci nel culo.

MARIO, GAVOI

SE NE VADA

Occorre chiedere le dimissioni di Brunetta: insulti inaccettabili.

ANDREA, ROMA

E LE BAMBINE?

La foto di prima pagina di oggi avalla l'idea di un popolo senza genere femminile.

GERMANA

BRAVA CONCITA

Brava Concita, con i soldi si è fatto di

tutto, si compra tutto e gli italiani godono nel vedere tale sconcio. Che vergogna. Siamo con te in molti, coraggio. Ce la faremo.

LELLA

SI ATTENDONO NUOVE...

Berlusconi è alla frutta. Ieri ha ordinato al "Giornale" e a "Libero" di attaccare Napolitano e i suoi due fidi hanno eseguito. Sarà un caso ma mi sa che stanno per uscire pesantissime novità legate all'arresto di Tarantini, tipo coca a Villa Certosa per esempio. Ne vedremo delle belle! Ciao.

AUGUSTO

BATTUTA FULMINANTE

Grandissima Concita! Battuta fulminante alla festa dell'Idv sull'improbabile pagamento allo Psicolabile. Un applauso anche da parte mia, in differita.

LOLA

MA PERCHÉ L'AUTOPSIA?

Dopo le bombe dei talebani, non si poteva proprio risparmiare a quei poveri corpi martoriati l'ulteriore offesa degli esami autoptici?

Ma in che mondo viviamo? Vi ricordo che la strage è già stata rivendicata...

DINA PORCIDI, ROMA

LO CORRO VOLENTIERI

Vorrei che l'Avvocatura di Stato spie-

gasse il significato «del correre il rischio di dimissioni del premier». Forse non è loro chiaro che molti vogliono correre questo rischio.

GIULIANO, PARMA

GUFFI? PERCHÉ NO?

Da Vespa, il premier ha definito noi di sinistra «guffi». Condivido, da tempo guffiamo perché lui ed il suo governo siano cacciati x sempre!

FERRO, GOLESE

LA LEZIONE DI BALLARÒ

Grazie Concita, a Ballarò hai dato una lezione di vero giornalismo, il vero contraddittorio, quando Alfano ha cercato di mentire lo hai subito rimesso all'angolo. Stupirsi per un giornalista che fa onestamente il suo lavoro. Questa è l'Italia, grazie.

ALEX

ANTONIO GUARDATI INTORNO

Ricci farebbe bene a guardarsi programmi come l'Eredità dove le ragazze sono vestite e sono più sexy, la sua striscia è solo spazzatura.

ANDREA, PARMA

TELEBOICOTTIAMO

L'iniziativa di boicottare la trasmissione "Porta a porta" cambiando semplicemente canale ha funzionato. Propongo di adottare lo stesso metodo nel caso che "Striscia la notizia" cominci ad attaccare l'Unità o REPUB-

blica. Perché Ricci non fa portare un tapiro grande come una casa al suo padrone Berlusconi? Uno scandalo vivente!

ALEX E MARY, LAGO D'ORTA

INSULTI E MEMORIA (CORTA)

Nel sentire Alfano a Ballarò prendersela con Concita perché secondo lui offendeva gli elettori del Pdl, viene spontanea una domanda: ma quando Berlusconi definiva noi elettori del Pd «coglioni», perché l'ineffabile ministro non si è stracciato le vesti?

ENRICA, TO

L'ESSENZA DELLA DEMOCRAZIA

L'essenza della democrazia consiste non solo e non tanto nel «governo dei più» (la maggioranza), ma nell'essere tutti uguali davanti alla legge...

GIANCARLO RUGGIERI, REGGIO EMILIA

4 DOMANDE SULLA GUERRA

I dubbi sono tanti. Perché le missioni di «pace» vengono svolte prevalentemente in aree dove vi sono interessi economici? Perché non vengono impiegati eserciti di tutto il mondo «democratico»? Perché, se usciamo dai confini patrii per portare la pace, non accogliamo in pace chi fugge dalle oppressioni? Perché persone come Gino Strada sono in grado di sopravvivere in prima linea anche senza l'aiuto militare? Grazie.

GIORGIO, SASSUOLO